

Incontro di restituzione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti.

2023-24.

27 novembre, 2024.

Il giorno 27 novembre 2024, alle ore 13.10, regolarmente convocata tramite locandina, inviti e messaggi sui social media, si è tenuto l'incontro di restituzione dei risultati della valutazione 2023-24.

Vi hanno preso parte, oltre a tutte/i i/le componenti della Commissione paritetica docente- studentesse e studenti, il Direttore del Dipartimento, prof. Enrico Zanini, e parte delle componenti docente- studentesca del Consiglio di Dipartimento. Sono intervenute, per l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, la dottoressa Silvia Satta e, per l'Ufficio Assicurazione della Qualità, la dottoressa Daniela Costantini.

La scarsa partecipazione degli studenti, confermata per il secondo anno consecutivo, è un dato cui la CPDSeS darà la necessaria attenzione, per individuare insieme agli altri organi di gestione della didattica, misure correttive volte a diffondere la pratica della partecipazione tramite lo strumento della valutazione.

Nel merito dei risultati per l'anno accademico trascorso, è intervenuto il Coordinatore della CPDSeS, prof. Fabio Mugnaini, (vedi paragrafo Introduzione), lasciando poi la parola alla studentessa Francesca Santi, per il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale; a Niccolò Parnetti, per la Laurea Magistrale in Archeologia, a Carlotta Manganelli, per il corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia, sedi di Arezzo e Siena, infine a Camilla Invernizzi, per il corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte.

Con una sessione di domande e risposte, con alcuni preziosi chiarimenti da parte delle rappresentanti intervenute, Silvia Satta e Daniela Costantini, e con la sintesi finale del direttore, prof. Enrico Zanini, l'incontro si è chiuso alle ore 14,30.

Relazione annuale.

Introduzione

La valutazione della didattica tramite lo strumento del questionario, ha cambiato volto e voce: dalle tabelle con cui avevamo preso confidenza, ad una piattaforma che gestisce la restituzione dei dati in modalità grafica, attivando una serie di possibilità comparative decisamente più ricche del sistema precedente.

La piattaforma, tuttavia, presenta qualche difficoltà di approccio, in primo luogo, per la complessità del sistema di codificazione affidato a simboli e cromatismi di non immediata decodifica; in secondo luogo per la ricchezza stessa delle opportunità di valutazione statistica, che presuppone nell'utente, una competenza non elementare e non universalmente diffusa, infine anche per qualche bug che ostacola una sistematica fruizione dei dati.

Un breve e non sistematico elenco – che può anche includere sviste o fraintendimenti da parte nostra- vede problemi che sorgono in sede di esportazione dati: se in formato xlsx, per esempio, i decimali sono alternativamente indicati con il punto, con la virgola oppure omessi; dati presenti a diversi livelli – non coincidenza di dati tra grafico e tabella, oppure tra le attività didattiche elencate e quelle presenti nella tabella sinottica o, di nuovo, tra i dati presenti nel grafico delle “variazioni” e quelli poi disponibili nella tabella esportata in xlsx, dove mancano i riferimenti all'anno 2022. E' tuttavia indubbio che il nuovo programma consenta di impostare una verifica, anche comparativa, decisamente più dettagliata rispetto alla modalità precedente, anche contando sulla distinzione tra le informazioni provenienti da frequentanti o da non frequentanti. In quest'ultimo caso le risposte sono tarate su una batteria ridotta, ma non priva di interesse soprattutto per quanto concerne le aspettative implicite nei “suggerimenti”: una batteria di risposte

predisposte dal programma, che suggerisce, tra le altre cose, l'accessibilità ai materiali didattici online, la registrazione delle lezioni, la didattica online.

Si può pertanto comprendere come la lettura dei risultati non risulti tanto ricca in quanto comparabile con la serie storica degli anni precedenti (peraltro molto breve data la variabile 2020-21, determinata dal COVID, e ormai di difficile accessibilità in seguito all'attacco hacker), ma in quanto punto d'inizio di una serie che si auspica più duratura, leggendone così le potenzialità, più che i bilanci.

Rispetto allo scorso anno, quando la piena volontarietà della compilazione sperimentata nell'anno accademico 2022.2023, aveva infatti portato alla riduzione a un terzo dei questionari compilati, tanto a livello di ateneo quanto a livello di dipartimento (-68% di questionari) il problema principale sembra essere stato affrontato nel modo giusto e risolto: solo che alla riduzione generalizzata procedente dalla caduta della obbligatorietà della compilazione, andava sommata la quota di valutazioni non utilizzabili perché risultanti da un numero di questionari inferiore a cinque, problema che è rimasto irrisolto.

La soglia a tutela della riservatezza del dato (del dato di chi compila il questionario) è passata anche nella nuova piattaforma; pertanto, non sono pochi, anche in questo caso, gli insegnamenti valutati senza poterne rendere pubblici i dati. Questo problema, che si ripresenta ogni anno, va preso come un dato di natura strutturale e non di congiuntura: l'offerta didattica riscontra adesioni che possono attingere le centinaia e adesioni che si fermano alle decine, magari a una o due decine di iscritti. In tali casi, che spesso coincidono con punte di eccellenza e di originalità dell'offerta didattica dell'Ateneo, la probabilità di un corso opzionale, oppure obbligatorio ma solo per gli iscritti a uno dei vari curricula presenti nell'offerta formativa, di essere scelto e frequentato da un numero superiore a 5 è davvero aleatoria se non scarsa.

Nelle relazioni sull'esito delle valutazioni delle scorse annualità, la CPDS aveva identificato alcune azioni mirando a far tesoro anche delle valutazioni inferiori alla soglia di tutela della riservatezza, assicurandone l'utilizzo in modalità che rispettassero la tutela dei rispondenti, assemblandole con quelle degli anni precedenti e tirando, per così dire, le somme e le medie derivanti da un numero maggiore di rispondenti. Avevamo anche immaginato di poter adire una via alternativa, consistente nell'attivazione di focus group o di incontri collettivi, da gestire con la diretta partecipazione dei nostri rappresentanti degli studenti.

A fronte del crollo dei questionari, affidati alla pura e semplice volontarietà della loro compilazione, si è adottata una opzionalità motivata: ovvero che non vuole, può rifiutarsi di compilarlo, scegliendo fra tre motivazioni possibili. Questo determina la leggibilità di un dato ulteriore: a richiesta, gli Uffici hanno risposto fornendo un quadro dei dinieghi che ammontano a 175 NO, motivati come segue: per il 45% richiede troppo tempo; per il 38% è tempo sprecato; il 17% non si è espresso.

	Altro	Non serve	Troppo tempo	totale	% Su totale rispondenti
L1	14	42	51	107	7,7
Lm2	3		4	7	4,2
Lm78-84	9	23	11	43	15,8
Lm89	4	1	13	18	9,4

La percentuale dei non rispondenti è quasi il 9% del totale (1843+175).

E' evidente che occorre attivare una politica di presentazione del questionario diversa, partendo proprio dalla dinamica delle sue finalità e della valutazione come modalità di partecipazione e di co-gestione della vita accademica.

Altro dato che il sistema rende accessibile e interessante è quello relativo alla frequenza.

Su 1843 schede, 1502 risultano “frequentanti”, mentre 301 risultano da “non frequentanti” ovvero da persone che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% delle lezioni. Possiamo immaginare che ciò includa sia gli studenti lavoratori che i frequentatori saltuari. La percentuale dei frequentanti è così distribuita:

	23/24	22/23	21/22
	% frequentanti		
Scienze storiche e del Patrimonio	83	88	86
Archeologia	86	88	86
Storia e Filosofia SI	65	73	76
Storia e Filosofia AR	43	46	89
Storia dell'Arte	91	93	85

Sarà interessante verificare la rispondenza di alcune valutazioni alla variabile determinata dalla frequenza, soprattutto per quanto concerne le risposte inerenti le conoscenze preliminari e tutte quelle informazioni che possono derivare dalla frequenza e/o dal syllabus.

Il dipartimento ha collezionato, nel suo insieme un buon numero di risposte, pari a 188 insegnamenti (valutati nel 75,5% dei casi), con 90 docenti, (88,9%) e con il 67,4% di Unità didattiche valutate. Il tutto pari a 1843 schede (su 2018 studenti che hanno attivato la richiesta di iscrizione all’esame).

I risultati sono efficacemente rappresentati dalla tabella sottostante, dove il colore verde manifesta, secondo l’intensità, il posizionamento rispetto alla media di Ateneo e alla media dell’anno precedente, mostrando come vi siano solo valori positivi.

SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica							
Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Media	(2023/2024) Ateneo	Media a.a. prec.
D1	1843	--	16%	84%	7.82	7.582	7.90
D2	1843	--	11%	89%	8.16	7.92	8.16
D3	1843	--	8%	92%	8.50	8.093	8.50
D4	1843	--	9%	91%	8.48	8.444	8.40
D5	1823	20	15%	85%	8.25	8.119	8.54
D9	772	1071	7%	93%	8.77	8.394	8.86
D10	1502	341	3%	97%	8.99	8.648	9.05
D13	1502	341	7%	93%	8.64	8.346	8.56
D14	1502	341	6%	94%	8.79	8.424	8.79
D15	637	1206	8%	92%	8.65	8.229	8.64
D6	1502	341	6%	94%	9.06	8.815	9.26
D7	1502	341	7%	93%	8.61	8.342	8.55
D8	1502	341	7%	93%	8.63	8.368	8.59
D11	1843	--	6%	94%	8.96	8.597	9.04
D12	1502	341	7%	93%	8.59	8.33	8.67
D16	1843	--	8%	92%	8.57	8.307	8.51

I punteggi riportati dai singoli corsi di laurea sono largamente collocati nella fascia superiore dei voti, come mostra la tabella dove sono indicati con varie colorazioni di verde le percentuali di voti inferiori al 6 (P1), dove in soli tre casi si supera la soglia del 20%.

	Scienze storiche e del patrimonio	Archeologia	Storia e Filosofia Siena	Storia e filosofia Arezzo	Storia dell'Arte
Domanda	voto < 6				
D1	16%	12%	20%	19%	10%
D2	12%	6%	10%	6%	9%
D3	9%	4%	7%	6%	3%
D4	10%	4%	6%	6%	10%
D5	16%	14%	14%	19%	12%
D9	8%	4%	8%	--	5%
D10	3%	1%	3%	14%	2%
D13	7%	4%	7%	29%	4%
D14	7%	4%	4%	14%	3%
D15	9%	7%	7%	--	7%
D6	6%	1%	9%	--%	6%
D7	9%	4%	6%	14%	3%
D8	8%	5%	6%	14%	3%
D11	6%	3%	7%	6%	3%
D12	9%	4%	6%	29%	3%
D16	8%	5%	6%	13%	5%

Le medie, comparate con l'anno precedente e con la media di Ateneo danno risultati più articolati.

	Scienze storiche e del patrimonio	Archeologia	Storia e Filosofia Siena	Storia e filosofia Arezzo	Storia dell'Arte
Domanda	Media				
D1	7.76	8.27	7.54	7.44	8.26
D2	8.01	8.70	8.31	8.44	8.63
D3	8.36	8.96	8.60	8.38	9.05
D4	8.36	8.91	8.67	9.00	8.68
D5	8.21	8.41	8.05	7.81	8.69
D9	8.59	9.40	8.62	--	9.21
D10	8.87	9.31	9.20	8.43	9.31
D13	8.49	9.19	8.83	7.86	9.06
D14	8.69	9.21	8.98	8.71	8.91

D15	8.54	9.10	8.58	--	8.64
D6	9.01	9.51	8.77	10.00	9.24
D7	8.42	9.26	8.93	8.43	9.06
D8	8.48	9.17	8.74	8.43	9.07
D11	8.88	9.40	8.86	8.88	9.33
D12	8.39	9.21	8.92	7.57	9.13
D16	8.48	8.91	8.60	8.38	8.94

Anche in questo caso l'intensità del verde segnala la positività parziale, ovvero un miglioramento rispetto alla media di ateneo o alla media dello scorso anno; il verde più intenso segnala il miglioramento in entrambi i casi e il rosa, al contrario, segnala un peggioramento rispetto ad entrambi i parametri di comparazione. Nel caso di Arezzo, occorre assumere il dato con la cautela dovuta alla carenza di dati di base; per gli altri casi, l'andamento segnala dei margini di miglioramento, pur se si parte da livelli qualitativamente elevati e, quindi, con limitate possibilità di incremento.

Nel merito delle domande, le risposte a quelle relative alle informazioni circa le conoscenze preliminari attese (D1), le informazioni sui carichi didattici (D2) sulla definizione delle modalità di esame (D4), mostrano buoni risultati, con margini di miglioramento per il corso di Storia e Filosofia. A titolo di bilancio delle azioni correttive, vale la pena segnalare come questa tendenza positiva concernente informazioni allocate nei syllabus dimostri quanto l'attenzione posta dai Comitati per la didattica, monitorata dalla CPDS, su tempistica e modalità della loro composizione, abbia apportato benefici risultati.

Positivo, in generale, l'apprezzamento per la gestione complessiva dell'insegnamento (D13), con l'eccezione aretina per la quale vale quanto ricordato sopra. Relativamente alla docenza, ci sono margini di miglioramento per quanto concerne l'interazione con gli studenti, in particolare del triennio, per i quali può essere opportuno prevedere una fase di accoglienza, gestita dal corso stesso oppure distribuita tra i vari insegnamenti di accoglienza.

In relazione alle strutture (D14-D15), la valutazione relativa all'anno accademico trascorso non è utile per affrontare le difficoltà derivanti dai lavori che stanno iniziando nei plessi a disposizione del Dipartimento.

Il nuovo programma prevede anche una sezione suggerimenti, che conta su una batteria di proposte, il cui tasso di valutazione implica una richiesta di miglioramento o di cambiamento:

Suggerimenti	sigla	23/24	22/23	Ateneo 23/24
Alleggerire il carico didattico complessivo	S1	13.49	10.92	13.94
Aumentare l'attività di supporto didattico	S2	9.68	8.05	11.73
Fornire più conoscenze di base	S3	10.26	8.05	13.09
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	S4	2.93	1.15	6.85
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	S5	5.87	4.60	7.25
Migliorare la qualità del materiale didattico	S6	9.38	13.22	14.93
Fornire in anticipo il materiale didattico	S7	9.38	8.62	13.22
Inserire prove d'esame intermedie	S8	5.28	6.90	13.39
Attivare insegnamenti serali	S9	1.76	1.15	3.12
Mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni	S10	36.07	48.85	32.39
Consentire la partecipazione online alle lezioni	S11	25.81	36.21	32.17

L1 Scienze storiche e del patrimonio culturale

Dall'analisi dei dati si nota un positivo incremento del 41,72% del numero dei questionari compilati per l'anno 2023/2024 per i corsi L-1 del DSSBC. Nel 2022/2023 si sono registrati un totale di 906 questionari compilati, mentre nel 2023/2024 se ne registra un totale di 1284.

Gli insegnamenti valutabili sono 59 mentre quelli non valutabili risultano 10, rispettivamente l'85,51% e il 14,49% sul totale di 69 insegnamenti. La soglia per la valutabilità degli insegnamenti rimane fissata ad un minimo di 5 studenti per garantire la privacy della parte studentesca.

I suggerimenti degli studenti:

S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S1	Alleggerire il carico didattico complessivo	S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S5	Alleggerire il carico didattico complessivo
S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S2	Aumentare l'attività di supporto didattico	S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S6	Aumentare l'attività di supporto didattico
S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S3	Fornire più conoscenze di base	S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S7	Fornire più conoscenze di base
S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S8	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S9	Attivare insegnamenti serali	S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S10	Attivare insegnamenti serali
S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S11	Consentire la partecipazione online alle lezioni	S5	SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI	S10	Attivare insegnamenti serali

Da attenzionare ma non lo definirei un dato preoccupante:

- Il quesito S2, Aumentare l'attività di supporto didattico, vede una richiesta lievemente incrementata rispetto all'anno 2022/2023.
- Il quesito S11, Consentire la partecipazione online alle lezioni, solitamente uno dei maggiori suggerimenti degli anni precedenti, vede un decremento significativo rispetto all'anno 2022/2023.

Le valutazioni degli studenti sulla didattica erogata riportano tali dati:

- Non si evidenziano variazioni ai quesiti D1 in merito all'insegnamento e ai quesiti D6 e D11 della docenza.
- Si vedono incrementi positivi, seppur lievi, in merito ai quesiti della docenza e sull'insegnamento.
- Si segnala un lieve peggioramento nel giudizio del quesito D14 Infrastrutture in merito all'adeguamento delle aule in cui si svolgono le lezioni, probabilmente dovuto ai lavori di ristrutturazione attualmente in corso.
- Un lieve decremento del quesito D5 in merito all'utilità della piattaforma Moodle.
- La media più bassa, 8.26, è riferibile al quesito D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", seppur in aumento rispetto all'anno precedente, con una media di 8.10.

Le medie del 2023/2024 risultano lievemente diminuite rispetto al 2022/2023, nessuna media è inferiore a quella di dipartimento e, considerando la lettura anche in merito all'aumento del numero di questionari compilati, i dati si dimostrano leggermente positivi.

Proposte

1. Proseguire nel sensibilizzare l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione, in quanto contributo per migliorare l'erogazione della didattica e rimarcandone l'anonimità.
2. Continuare a promuovere l'utilizzo e la disponibilità dei materiali didattici sulla piattaforma Moodle, caricando, quando possibile, i materiali del corso in anticipo, anche per tamponare la leggera carenza di conoscenze preliminari lamentata dagli studenti.

LM 2 Archeologia

Dati generali:

Rispetto all'a.a. 2022/2023, per l'a.a. 2023/2024 si registra un incremento del 24,2% dei questionari compilati. Nell'a.a. 2022/2023 furono 97, mentre nell'a.a. 2023/2024 159.

Rispetto agli insegnamenti erogabili, si segnala che su 27 unità didattiche, solo 14 hanno ottenuto più di cinque questionari (soglia minima per la valutazione), ossia il 51,8% degli insegnamenti totali. Questa tendenza è particolarmente rilevante per il corso di Archeologia e viene attenzionata.

Generalmente le medie degli indici di gradimento, relative all'a.a. 2023/2024, sono diminuite. Ciò potrebbe essere frutto anche dalla maggiore quantità di report, che hanno calmierato i precedenti risultati.

Domande (da D1 a D16):

In generale, il corso di Archeologia mantiene valutazioni molto positive e al di sopra delle medie di Dipartimento, con leggere variazioni. Hanno subito un lieve decremento gli indicatori:

D1: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"

D2: "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"

D5: "Ritieni utile l'utilizzo della piattaforma Moodle?"

Hanno subito un lieve incremento gli indicatori:

D9: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? (se non previste passare alla domanda successiva)"

D14: "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate per capienza e dotazione?"

Pur prendendo atto di tali variazioni, non si segnalano problematiche strutturali. La media più bassa (D1) si attesta su 8.45 della scala di gradimento.

Suggerimenti (da S1 a S11):

Riguardo alla sezione «Suggerimenti ed osservazioni», i questionari dell'a.a. 2023/2024 hanno restituito dei dati differenti rispetto al precedente a.a. In particolare, sono aumentate le richieste:

- S1: "Alleggerire il carico didattico complessivo"
- S2: "Aumentare l'attività di supporto didattico"
- S3: "Fornire più conoscenze di base"
- S4: "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti"
- S9: "Attivare insegnamenti serali"
- S11: "Consentire la partecipazione online alle lezioni"

Sono diminuite, anche sensibilmente:

- S5: “Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti”
- S6: “Migliorare la qualità del supporto didattico”
- S7: “Fornire in anticipo il materiale didattico”
- S8: “Inserire prove d’esame intermedie”
- S10: “Mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni”

Nonostante queste variazioni, le richieste numericamente più significative rimangono S10 e S11, seguite da S1.

Proposte:

1. Visto l’incremento del numero di questionari compilati ma anche la quantità di insegnamenti non valutabili, si propone di continuare a sensibilizzare gli studenti circa la compilazione dei questionari e anticiparla per i corsi che si tengono nel primo quarto del primo semestre.
2. Visti i suggerimenti 10, 11 e 1, si propone di incrementare i materiali presenti su Moodle, ove non presenti, per aumentare il supporto didattico e fornire più conoscenze di base. Ciò potrebbe diminuire la richiesta di lezioni online e/o registrate.

LM. 78-84 Storia e Filosofia

Sede di **SIENA**

Dall’analisi dei dati a nostra disposizione si nota un incremento del 143,7% del numero dei questionari compilati dalle/dagli student* per l’A.A. 2023/2024 per il corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia. Nel 2022/2023 sono stati registrati 87 questionari compilati, mentre nel 2023/2024 se ne registrano 212.

Per quanto riguarda l’effettiva valutazione degli insegnamenti, dei 29 erogati nell’A.A. 2023/2024 solamente 8 (27%) sono risultati non valutabili quindi con un numero di questionari compilati inferiori a 5 (soglia fissata per garantire la privacy delle/degli student*).

In riferimento ai suggerimenti delle/degli student* si riscontra un generale allineamento rispetto all’A.A. 2022/2023 relativamente ai campi da S1 a S9, mentre si segnala un incremento percentuale in riferimento ai campi S10 e S11, rispettivamente “Mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni” e “Consentire la partecipazione online alle lezioni”.

Osservando la tavola riepilogativa relativa alle oscillazioni percentuali dei riscontri positivi alle domande da D1 a D16 suddivise per macro-argomenti (Insegnamento, Infrastrutture, Docenza e Interesse) si segnala:

- un generale incremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l’argomento “Insegnamento”, soprattutto in riferimento alla domanda D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) il cui riscontro negativo per l’A.A. 2022/2023 era stato inserito nelle azioni correttive proposte dalla CPDSeS.
- un lieve decremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l’argomento “Infrastrutture” rispetto all’A.A. 2022/2023, probabilmente dettato dai lavori nella sede di Fieravecchia.
- un significativo decremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l’argomento “Docenza”, nello specifico le domande in cui la percentuale riscontri positivi è diminuita sono:
 - la D6 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?)
 - la D7 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?)
 - la D12 (Sei soddisfatto/a di come il/la docente interagisce con gli/le studenti/esse durante lo svolgimento delle lezioni e di come stimola la partecipazione attiva?)
- un lieve incremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l’argomento “Interesse”.

Sede di **AREZZO**

Dall'analisi dei dati a nostra disposizione si nota un incremento del 23,1% del numero dei questionari compilati dalle/dagli student* per l'A.A. 2023/2024 per il corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia. Nel 2022/2023 sono stati registrati 13 questionari compilati, mentre nel 2023/2024 se ne registrano 16. Tuttavia, per quanto riguarda l'effettiva valutazione degli insegnamenti, dei 5 erogati nell'A.A. 2023/2024 solamente 1 (20%) è risultato valutabile quindi con un numero di questionari compilati superiore a 5 (soglia fissata per garantire la privacy delle/degli student*).

In riferimento ai suggerimenti delle/degli student* si riscontra un incremento rispetto all'A.A. 2022/2023 relativamente ai campi:

- S2 (Aumentare l'attività di supporto didattico)
- S3 (Fornire più conoscenze di base)
- S4 (Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti)
- S6 (Migliorare la qualità del materiale didattico)
- S7 (Fornire in anticipo il materiale didattico)

Mentre si segnala un decremento percentuale in riferimento al campo S11 (Consentire la partecipazione online alle lezioni).

Osservando la tavola riepilogativa relativa alle oscillazioni percentuali dei riscontri positivi alle domande da D1 a D16 suddivise per macro-argomenti (Insegnamento, Infrastrutture, Docenza e Interesse) si segnala:

- un significativo decremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l'argomento "Insegnamento", in particolare in riferimento alle domande:
 - D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?)
 - D10 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?)
 - D13 (Complessivamente sei soddisfatto/a di come questo insegnamento è stato svolto dal/dalla docente?)
- un significativo decremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l'argomento "Infrastrutture", nello specifico la domanda D14 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate per capienza e dotazione?).
- una situazione di stabilità dei giudizi positivi per quanto riguarda l'argomento "Docenza", ma si segnala un netto decremento per quanto riguarda la domanda D12 (Sei soddisfatto/a di come il/la docente interagisce con gli/le studenti/esse durante lo svolgimento delle lezioni e di come stimola la partecipazione attiva?).
- un discreto incremento dei giudizi positivi per quanto riguarda l'argomento "Interesse".

LM 89 Storia dell'Arte

Dati generali:

L'analisi prende avvio con la constatazione del **numero sensibilmente inferiore di schede compilate** nell'anno 2023/2024 rispetto alle medesime dell'anno 2022/2023. 172 schede compilate nel 2023/2024 a fronte delle 252 compilate nel 2022/2023.

Nel 22/23 si ebbe un crollo generale di compilazione dei questionari, pari al -68% e dovuto al passaggio alla non obbligatorietà della procedura. Il **caso singolare** presentato e registrato nel corso di laurea magistrale in Storia

dell'arte per l'anno 23/24 farebbe pensare, quindi, a un alto numero di studenti che hanno preferito non procedere alla compilazione del questionario in fase di iscrizione agli esami (da qui *proposta n°1 e 2*).

Il numero di schede totali compilate nel Dipartimento è apprezzabilmente aumentato, dalle 1355 schede del 2022/23 si è giunti nel 2023/2024 al numero di 1843: ciò sottolineerebbe ancora di più la peculiarità del caso del corso magistrale di Storia dell'arte.

Si evidenzia inoltre che, su ventotto insegnamenti erogati (33 unità didattiche), **diciannove sono risultati valutabili e nove non valutabili**, si tratta dei corsi i quali non hanno ricevuto più di 5 questionari compilati dagli studenti. Un confronto con il dato relativo all'anno precedente non è possibile in quanto sulla piattaforma Sisvaldat non è presente il suddetto.

Domande:

In generale, il corso di storia dell'arte mantiene **valutazioni molto positive** con leggere variazioni rispetto all'anno precedente.

Le variazioni in punti percentuale più quantitativamente significative, riguardano gli indicatori D13, D7 e D12, corrispondenti alle domande *“complessivamente sei soddisfatto/a di come questo insegnamento è stato svolto dal/dalla docente?”*, *“il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?”*, *“sei soddisfatto/a di come il/la docente interagisce con gli/le studenti/esse durante lo svolgimento delle lezioni e di come stimola la partecipazione attiva?”* che segnano un **miglioramento** rispetto all'anno precedente.

Un'altra variazione riguarda l'indicatore D4, legato alla domanda *“le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”*, la cui percentuale di positività è **inferiore** a quella dello scorso anno, seppur leggermente superiore a quella del Dipartimento.

In linea con il Dipartimento ma **inferiore** alla percentuale relativa all'anno 2022/23 è l'indicatore D6, *“Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazione e altre eventuale attività didattiche sono rispettati?”*

Suggerimenti Storia dell'arte:

I dati sono **in linea** con l'anno precedente.

Le richieste numericamente più significative riguardano i suggerimenti S10 e S11, *“mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni”* e *“consentire la partecipazione online alle lezioni”*.

Suggerimenti Dipartimento:

I dati di Dipartimento relativi alle richieste avanzate dagli indicatori S10 e S11, *“mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni”* e *“consentire la partecipazione online alle lezioni”*, posti a confronto con i medesimi dati medi di Ateneo, risultano essere quantitativamente superiori.

Proposte:

1. Ri-attivazione dell'iniziativa di recupero della pratica di valutazione mediante il ritorno degli studenti tutor e/o dei docenti alla sensibilizzazione in classe, sui social e nelle sedi del Dipartimento.
2. Chiarimento del significato della domanda relativa a Moodle, D5, *“Ritieni utile l'utilizzo della piattaforma Moodle?”*. Esiste la possibilità di cambiare la modalità di risposta, in particolare la veste grafica, per evitare la formazione di dubbi interpretativi.
3. Anticipo dell'apertura dei tempi di valutazione dei questionari che ad oggi risulta essere successiva al termine di quei corsi che si estendono nel primo quarto del primo semestre (ottobre-novembre).